

Bollettino fitosanitario n. 23/2022

VITICOLTURA

I vigneti del Canton Ticino e della Mesolcina sono nella fase di sviluppo acini e la stagione si conferma estremamente precoce. In generale lo stato fitosanitario dei vigneti è buono, sebbene in alcune zone viticole si riscontrino frequentemente macchie di peronospora su foglie e in alcuni casi attacchi su grappoli. In alcuni vigneti sono stati segnalati sporadici attacchi di oidio.

Dopo un periodo ben soleggiato e ventilato, a partire dall'inizio di questa settimana (20.06) la situazione diventerà più instabile, con tempo soleggiato o solo in parte soleggiato e la formazione di possibili temporali. Questi eventi piovosi potranno determinare nuove infezioni di peronospora e in alcuni casi di black rot. Il rischio oidio, nei vigneti in assenza di infezioni, si manterrà su livelli medio/bassi per tutta la settimana.

Per quel che riguarda la peronospora, è necessario seguire l'evoluzione meteorologica locale e consultare il sito www.agrometeo.ch. Raccomandiamo, dove necessario, di rinnovare la protezione fitosanitaria poiché, in caso di piogge e bagnature fogliari persistenti, il rischio di infezioni potrebbe essere elevato, soprattutto nei vigneti con presenza di attacchi di peronospora al momento apparentemente circoscritti.

L'intervallo da mantenere per un'adeguata copertura antioidica può essere calcolato considerando il livello di rischio (www.agrometeo.ch) e le caratteristiche del prodotto utilizzato nell'ultimo trattamento. Per maggiori dettagli consultare il bollettino fitosanitario n. 13/2022.



Foto 1. Macchie clorotiche di peronospora su Merlot, Biasca, 20.06.2022

TIGNOLE

Il volo della seconda generazione delle tignole della vite è appena cominciato nelle zone più precoci (Coldrerio, Ligornetto, Corteglia e Gudo). Se dai monitoraggi dei nidi è stato riscontrato il superamento delle soglie di intervento, è possibile eseguire il primo trattamento a base di *Bacillus thuringiensis* (Bt) alla fine di questa settimana o all'inizio della prossima. Il trattamento con Bt, prodotto biologico e selettivo, deve essere effettuato all'inizio del volo, all'inizio della schiusa delle prime uova della seconda generazione, e deve essere ripetuto dopo 12-15 giorni. Per le altre tipologie di insetticidi è invece necessario attendere il raggiungimento del picco di volo.

FLAVESCENZA

Ricordiamo che per il 2022 devono essere obbligatoriamente eseguiti i seguenti trattamenti fitosanitari contro l'insetto vettore della flavescenza dorata della vite:

1 trattamento con Movento SC (W 6742), prodotto omologato a base di spirotetramato, alla concentrazione dello 0.05% (dose 0.8 l/ha, riferiti allo stadio BBCH 71-81, post-fioritura),

oppure

2 trattamenti a distanza di 14 giorni l'uno dall'altro con uno dei prodotti omologati a base di piretrine naturali alle seguenti concentrazioni e dosaggi:

- Parexan N (W-5959), Piretro MAAG (W-5959-3), Gesal Natur-Insektizid (W-5959-2), concentrazione 0.1% (dose 1.6 l/ha, riferiti allo stadio BBCH 71-81, post-fioritura);

- Pyrethrum FS (W-5777), concentrazione 0.05% (dose 0.8 l/ha, riferiti allo stadio BBCH 71-81, post-fioritura).

A seguito dei monitoraggi effettuati dal Servizio fitosanitario cantonale (SFC), **i trattamenti devono essere eseguiti nelle seguenti finestre temporali:**

Prodotto	1° trattamento	2° trattamento
Movento SC (W 6742)	non necessario	dal 24 giugno al 1 luglio e in ogni caso a fioritura terminata.
Parexan N (W-5959) Pyrethrum FS (W-5777) Piretro MAAG (W-5959-3) Gesal Natur-Insektizid (W-5959-2)	dall'10 giugno al 17 giugno	dal 24 giugno al 1 luglio

Per ulteriori indicazioni di ordine tecnico rimandiamo al bollettino fitosanitario n. 18/2022, n. 19/2022, n. 20/2022, n. 21/2022, alla comunicazione ricevuta assieme al certificato di produzione e alle direttive cantonali approvate con decisione della Sezione dell'agricoltura del 10 maggio 2022, pubblicate nel Foglio ufficiale e nel sito internet del Servizio fitosanitario cantonale www.ti.ch/fitosanitario > Basi legali Confederazione e Cantone Ticino.

NEOFITE INVASIVE GESTIONE DEI BORDI CAMPO

Ai bordi dei campi spesso si possono trovare neofite invasive che si riproducono grazie alla produzione dei semi che in seguito vengono dispersi nei campi o in natura. Per esempio in caso di presenza di Zigolo dolce o cipero (*Cyperus esculentus*), il quale si propaga principalmente attraverso i piccoli tubercoli (0.5-15 mm) presenti nel terreno che si diffondono attraverso lo spostamento di terra, i macchinari, le scarpe e i raccolti contaminati (patate, carote, ecc.), una volta in fiore, anche i semi possono riuscire a germinare nel terreno.



Foto 2. Lo zigolo dolce ha un tipico fusto triangolare e un'infiorescenza gialla a raggi (Foto: SFito).

È dunque importante intervenire anche in queste zone, gestendo i bordi campo in modo adeguato: intervenire con degli sfalci regolari prima della fine della fioritura, in modo che queste piante non abbiano la possibilità di diffondersi tramite i semi e provocare danni all'interno dei campi o in altre parcelle.

Attenzione però in caso di presenza di Poligono del Giappone, dove anche solo dei piccoli frammenti di fusto

possono essere fonte di nuovi focolai (vedi scheda <http://www.ti.ch/fitosanitario> → Informazioni e schede tecniche → organismi → neofite invasive).

IN GENERALE

COLEOTTERO GIAPPONESE: PROGETTO PILOTA IN CORSO

In collaborazione con i Comuni di Mendrisio, Morcote, Novazzano e Stabio, sono state installate a inizio giugno in spazi pubblici numerose trappole per la cattura del coleottero giapponese. Queste



Foto 3. Trappola innescata con feromoni.

trappole, innescate con un apposito feromone attrattivo, sono costituite da bottiglie in PET sulle quali è fissato un imbuto verde fluorescente (foto 3).

Tale attività di monitoraggio rientra in un progetto pilota che mira a contenere la forte espansione del coleottero, registrata negli scorsi anni (i primi avvistamenti risalgono al 2017). Il buon funzionamento delle trappole permetterà di tracciare un quadro generale della situazione a livello comunale e di mettere in evidenza eventuali zone particolarmente infestate su cui intensificare la lotta.

Inoltre, il metodo applicato per piazzare le trappole segue una logica ben precisa, facendo attenzione di non metterle in prossimità di colture sensibili per evitare che il loro potere attrattivo nei confronti del coleottero giapponese diventi controproducente.

È pertanto molto importante che venga garantito il funzionamento costante delle trappole e **che non vengano rimosse o manomesse**. Gli operai dell'Ufficio tecnico comunale si occuperanno della loro gestione, sotto la supervisione del Servizio fitosanitario cantonale: per maggiori informazioni ci si può rivolgere ad uno dei due enti.

Chiediamo la collaborazione di tutti nel rispettare questo esperimento e vi invitiamo a voler continuare con le normali segnalazioni inerenti a eventuali ritrovamenti di coleottero giapponese.

 Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona
Tel. 091 814 35 57/85/86/87
servizio.fitosanitario@ti.ch
www.ti.ch/fitosanitario